



ever

SOLUCIONES PARA LA ENOLOGÍA

Vins de diferents zones d'Itàlia elaborats a partir de varietats resistents a càrrec de l'enòleg **Nicola Biasi**
Organización de



Taller de Tast 2024, 13.02.2024

La Visión de EVER

Compartir **experiencias, valores y cultura** del mundo del vino; **tradición e innovación** con enfoque en los nuevos retos del futuro.

Fundada en el 1973, la pasión y el entusiasmo por la viticultura y la elaboración del vino de la familia Veneziano guían la empresa desde sus inicios. De **Giuseppe** a **Paolo**.

Desde hace mas 50 años, **EVER** es el **partner de los enólogos**, ofreciendo soluciones con una marca exclusiva.



La Misión de EVER

Ofrecer soluciones con la **mejor aplicación**, dedicadas a todo tipo de vinos para nuestros clientes.

Preservar y **promover** la **autenticidad** de cada vino, su historia y la del territorio.

Innovación sin parar, cada día con nuestros departamentos técnicos.

Con sede en Italia, y con actividades internacionales, con fuerte desarrollo de **redes** de **relaciones**, **personas** y **estructuras**.

Y en Catalunya, exclusivamente con **Establiments Domingo**, empresa histórica del sector.





RESISTENTI
NICOLA BIASI

LAS CEPAS RESISTENTES UNA DECISIÓN SOSTENIBLE



NICOLA BIASI

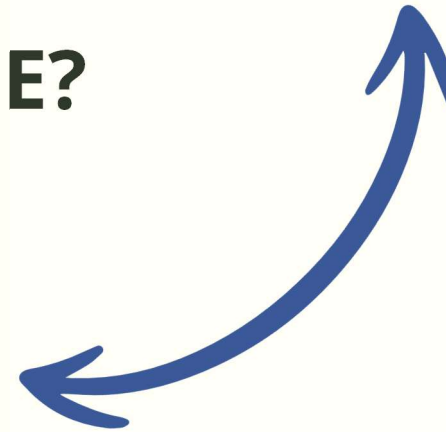


RESISTENTI
NICOLA BIASI

SUSTAINABILITY

¿ES POSIBLE?

Q U A L I T Y



QUALITY
IS THE BEST
BUSINESS
PLAN



RESISTENTI
NICOLA BIASI

VITICULTURA DE PRECISIÓN



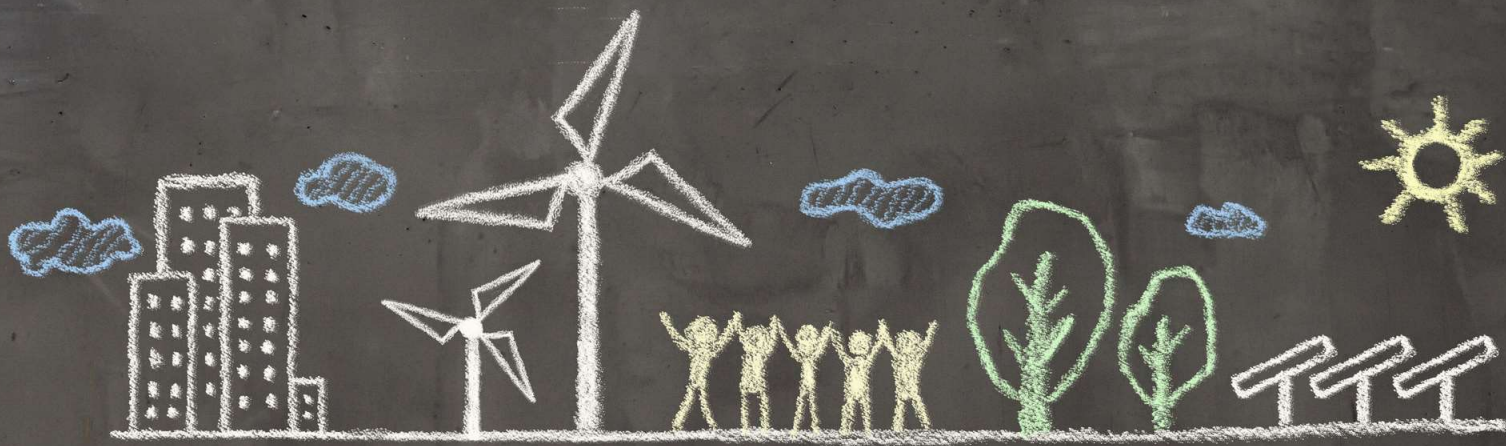
RESISTENTI
NICOLA BIASI



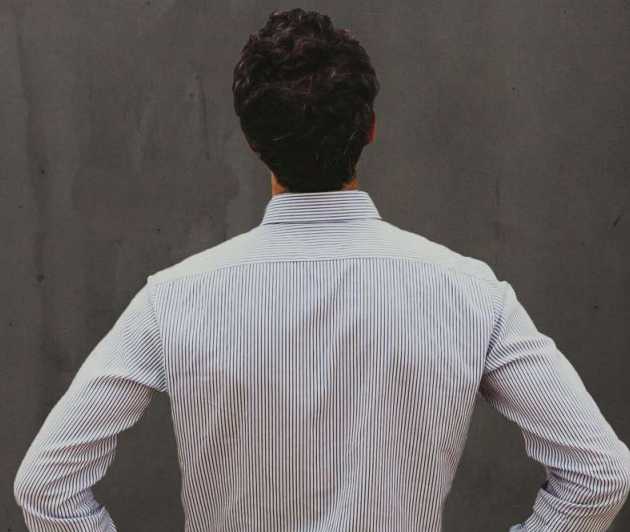
ENOLOGIA DEDICADA



RESISTENTI
NICOLA BIASI



SUSTAINABILITY



RESISTENTI
NICOLA BIASI



RESISTENTI
NICOLA BIAGI

HUELLAS DE CARBONO



RESISTENTI
NICOLA BIASI



HUELLA DE AGUA

REDUCCIÓN DE LOS QUÍMICOS



RESISTENTI
NICOLA BIASI

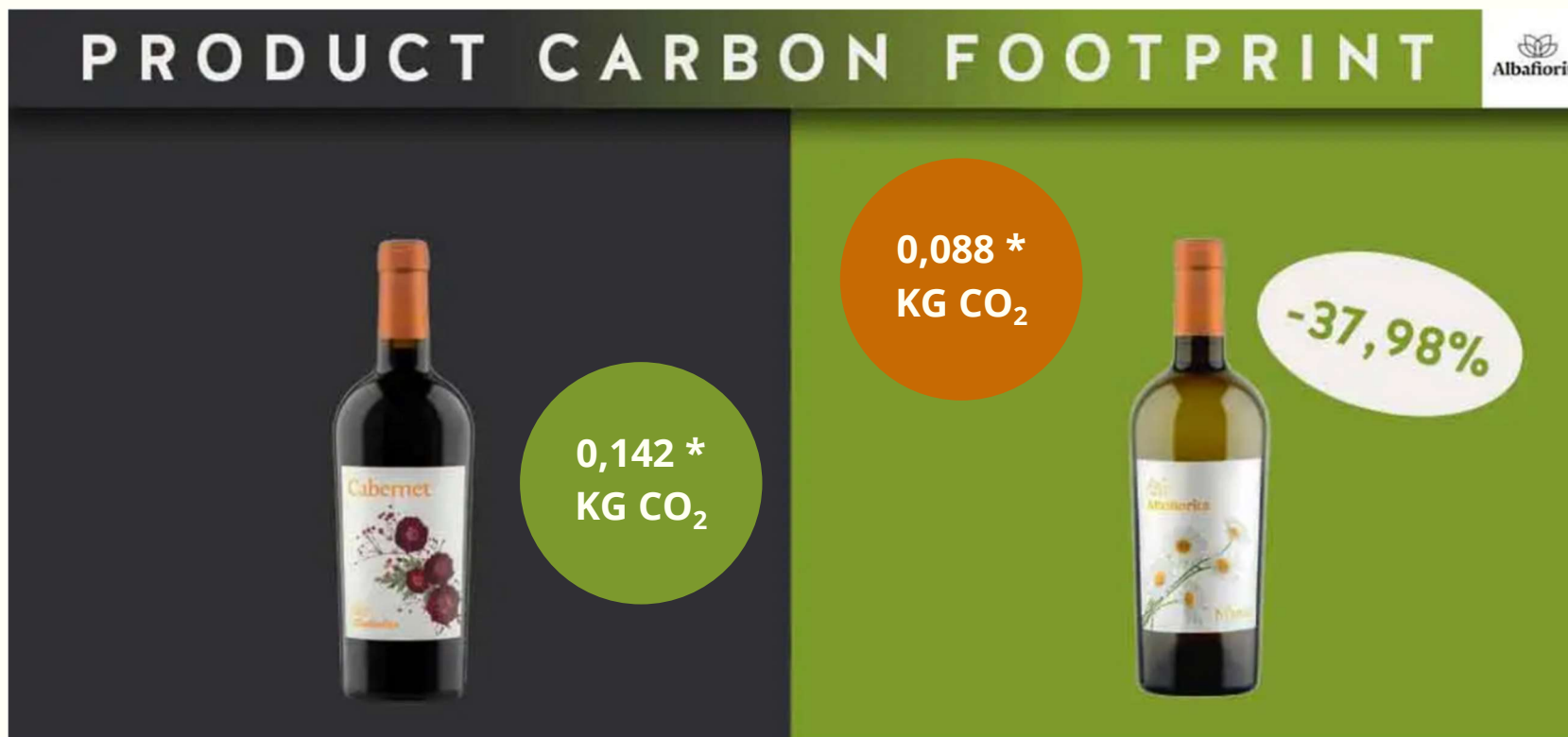
NUESTRO ESTUDIO



Albafiorita

Comparación a primera vista:

MATERIA PRIMA EN RELACIÓN A LA MATERIA DE LOS VINOS TRADICIONALES



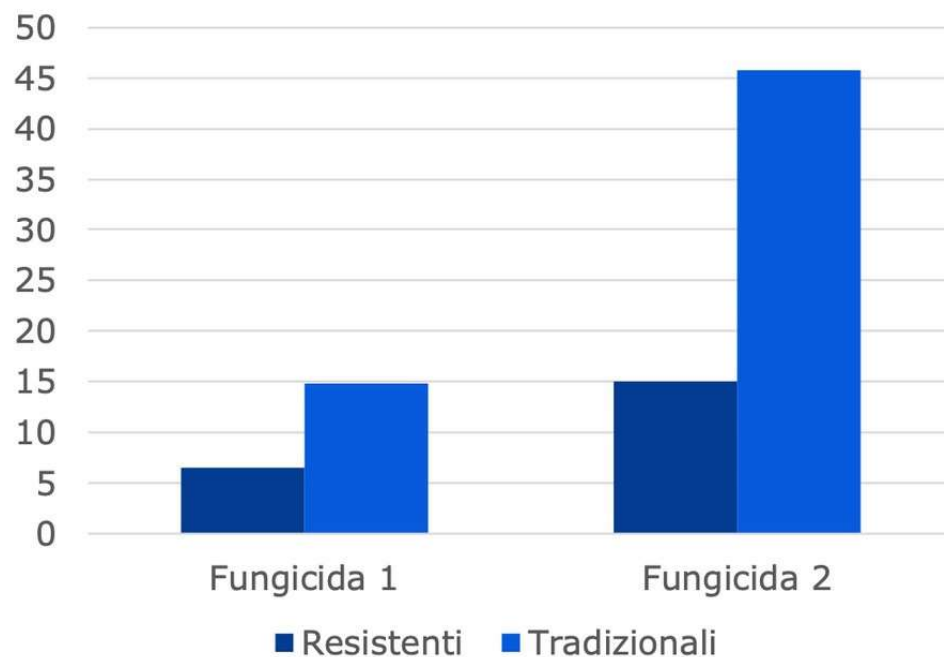
*Valor referido a 1 kg de uva

La comparación, mas a fondo

Protección de las plantas



RESISTENTI
NICOLA BIASI



- Los dato se refieren al **porcentaje de aplicación en kg/ha**
- Por el fungicida 1) la variación porcentaje es igual a **-56%**
- Por el fungicida 2) la variación porcentaje es igual a **-67%**
- El mayor numero de aplicaciones de este tratamiento, probablemente, refleja también en los valores mas elevados en los transportes

MENOR COMPACTACIÓN DEL SUELO



RESISTENTI
NICOLA BIASI



¿COMO?

CEPAS RESISTENTES



RESISTENTI
NICOLA BIASI

¿QUÉ SON?

HÍBRIDOS



RESISTENTI
NICOLA BIASI

¿QUÉ NO SON?

NO SON OGM!

Son cruces que naces por
polinización



RESISTENTI
NICOLA BIASI



RESISTENTI
NICOLA BIASI

¿COMO NACEN?

Polinización entre diferentes
especies de vides

¿DÓNDE NACEN?



RESISTENTI
NICOLA BIASI

¿QUIÉN LOS REPRODUCEN?

UDINE

FRIBURGO

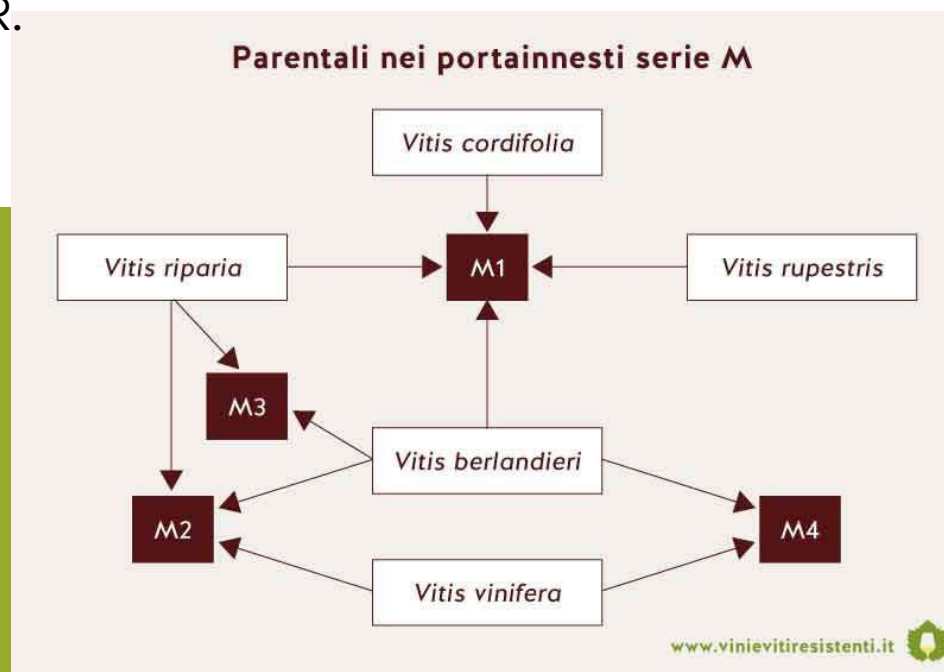
FONDAZIONE EDMUND MACH y CIVIT



RESISTENTI
NICOLA BIASI

INNOVITIS

En Italia, a finales de los '80, la Universidad de Milán inició un proyecto de mejora genética de portainjertos con el objetivo de hacerlos tolerantes a la sequía y al alto contenido en cal. El proceso duró años y en él participaron también las universidades de Padua, Turín y Piacenza, el CRA Vite de Conegliano y la FEM de San Michele all'Adige. Este trabajo dio como resultado los portainjertos de la serie M. Para la creación de las plantas madre se eligieron los viveros VCR.



¿A QUE RESISTEN?



MILDIÚ



BOTRITIS



OÍDIO

THE NEWS



RESISTENTI
NICOLA BIASI

«Piwi subito nelle Igt come “palestra”, poi nelle Doc»: Italia svegliati, la Francia corre

APPELLO DEL PROF. ATTILIO SCIENZA AL CONVEGNO SUI NUOVI MODELLI DI VITICOLTURA LEGATI AI VITIGNI RESISTENTI

I PIWI BUSSANO ALLE PORTE DELLE DOC

... E L'EUROPA SI DIVIDE TRA CHI LE VUOLE APERTE E CHI LE VUOLE CHIUSE

MAURIZIO GILY



Regolamento Europeo

Il regolamento (CE) n.1493/1999 all'art.19 definisce che gli Stati membri devono costituire l'elenco delle varietà di vite atte alla coltivazione sul proprio territorio.

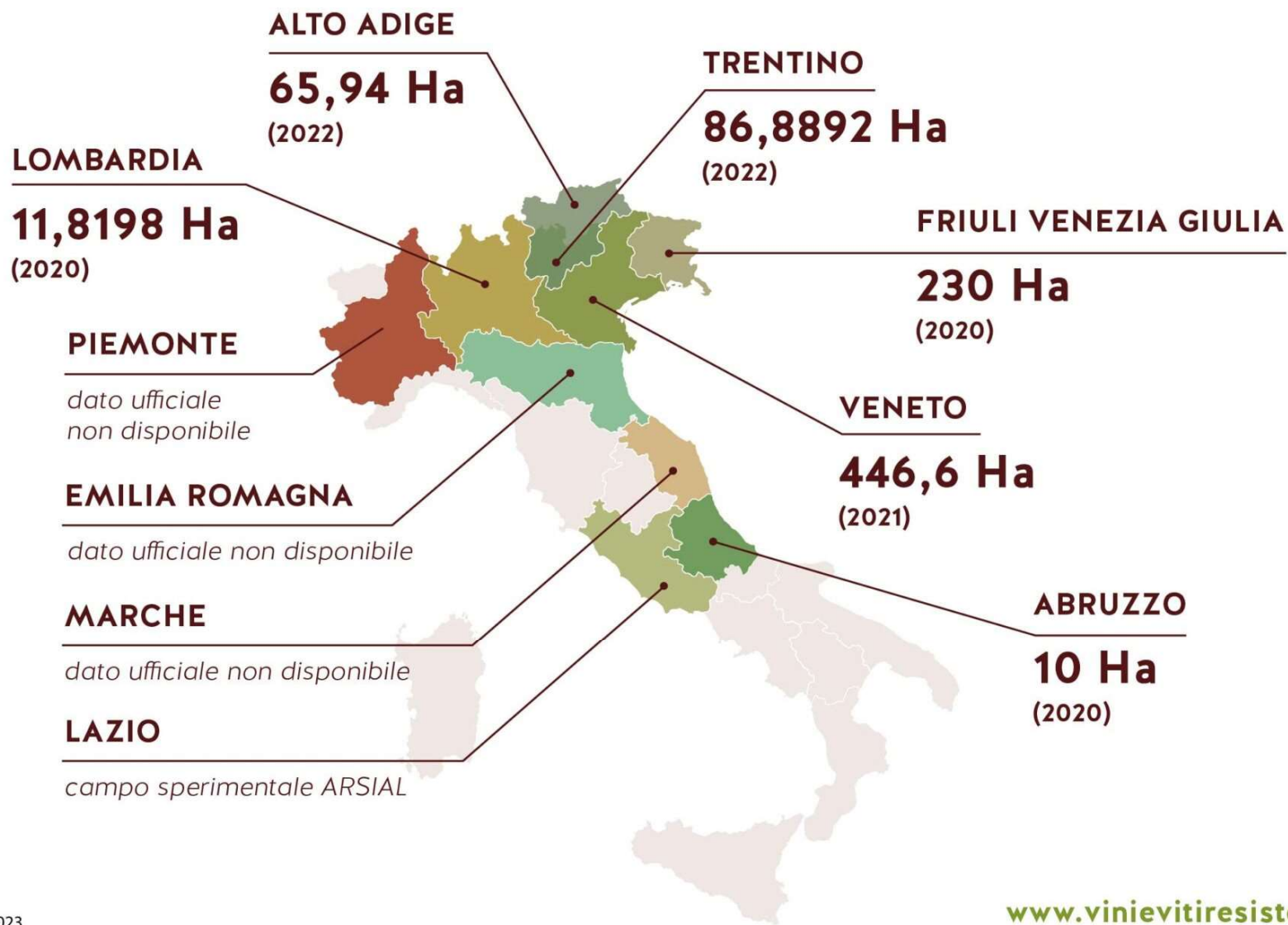
Regolamentazione Italiana

Per l'Italia, sono le Regioni gli Enti competenti a legiferare in materia sulla base delle linee guida contenute nell'accordo del 25 luglio 2002 in materia di classificazione delle varietà di vite.

Vitigni resistenti, via libera all'inserimento nei disciplinari delle doc

Di Lorenzo Tosi 3 Dicembre 2021





www.vinievitiresistenti.it



- TRENTINO ALTO ADIGE
- VENETO
- FRIULI VENEZIA GIULIA
- LOMBARDIA
- PIEMONTE
- EMILIA ROMAGNA
- MARCHE
- LAZIO
- ABRUZZO
- CAMPANIA




LAS REGIONES AUTORIZADAS

PROS

- Reducción de los tratamientos
- Menor uso de pesticidas
- Menor gasto de agua
- Menor gasto de gasolina y emisión de CO₂
- Menor compactación del suelo
- Facilitación gestión biológica
- Menor coste de gestión
- Comunicación/comercialización

CONS

- Coste inicial de plantación
 - Repetibilidad de las plantas y exacta composición tipo/portainjerto
 - Autorización en las diferentes áreas
 - No admisión en DOC y DOCG
 - Comunicación/comercialización
- 



RESISTENTI
NICOLA BIASI

ACEPTACIÓN Y INNOVACIÓN

Consumidores: atracción por la calidad y novedad

Productores: atracción fuerte de la idea de quitarse de la gestión de una práctica cara y problemática: la defensa de las enfermedades fúngicas.

ESTADO ACTUAL



RESISTENTI
NICOLA BIASI

A silhouette of a person standing on the peak of a cliff, holding a trophy and a flag. The background is a sunset sky with birds flying. The person is on the left side of the image, and the cliff they are standing on is a large, dark silhouette that slopes down from the left towards the center.

LOS PUNTOS PRINCIPALES PARA EL ÉXITO:

- No creer que sea la forma mas cómoda y fácil para ganar
- Presentar en el mercado vinos impecables y de gran carácter
- Dar una identidad precisa a nuestros vinos
 - Dar valor y dignidad a nuestros vinos



RESISTENTI
NICOLA BIASI

APPROFONDIMENTO

PIWI. UNA RIVOLUZIONE

Arrivano le varietà resistenti: cosa sono e da quanto esistono. Quali i vantaggi e i possibili svantaggi

di Irene Graziotto



Per alcuni sono la prossima rivoluzione enologica, in grado di far fronte in maniera sostenibile alle mutate condizioni climatiche e produttive. Per molti sono sconosciuti. Per i tecnici sono semplicemente FWI, acronimo del tedesco Fäulwiderstandfähig, vitigni "resistenti ai funghi" sempre più diffusi in Europa e da qualche anno autorizzati anche in Italia.

I PIWI: PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

"I vitigni resistenti a peronospora e oidio sono incroci tra una varietà sensibile - merlot, sauvignon, sargolise, glera, etc. - e una selezione che porta i caratteri di resistenza, che deriva da 50, a volte 100, anni di reincontro su vite europea di ibridi fatti alla fine dell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento usando viti americane o asiatiche" spiega Raffaele Testolin, ordinario di Frutticoltura e Risorse Genetiche in agricoltura all'Università di Udine. Se infatti il dibattito sui PIWI si è sviluppato in Italia solo di recente, le prime ricerche sulle varietà resistenti risalgono a quasi due secoli fa, quando l'importa-

zione di viti dalle Americhe aprì le porte non solo alla devastante fillossera che sbarcò in Francia nel 1863, ma anche ad altre malattie e parassiti, come l'oidio nel 1847 e la peronospora nel 1878. Per la fillossera viene adottato il piede americano, mentre per le malattie fungine sono due le strade percorribili: da un lato tamponare con rame e zolfo, dall'altro prevenire creando varietà resistenti grazie alla tecnica dell'incrocio e della selezione - il che rende i PIWI diversi sia dagli OCM, ottenuti con la cis-genesi, sia dalle varietà frutto del genome editing.

DAGLI IBRIDI AMERICANI AD OGGI: DUE SECOLI DI VARIETÀ RESISTENTI

I primi incroci, i cosiddetti ibridi di prima generazione, risalgono al 1820, quando ibridazioni spontanee o artificiali da parte dei coloni americani danno vita a Clinton e Noah, entrambi ottenuti da *Vitis labrusca* x *Vitis riparia*. L'incrocio fra *Vitis vinifera* con altra *Vitis* (riparia, *labrusca*, *rupestris*) è alla base della seconda



generazione, realizzata negli stessi anni per lo più in Francia - donde il nome di ibridi franco-americani - e annovera varietà come uva fragola, buci, seibel. L'introduzione della *V. vinifera* porta con sé un miglioramento organoleptico, che rimane però limitato vista la percentuale di genome "sobile" circolante. Resistenza alla fillossera, seppur non completa, e scadente qualità enologica ed organoleptica - sentori foxy e di fragola, oltre ad alti contenuti di metanolo - sono le caratteristiche principali di queste due prime generazioni. Questo non le previene, tuttavia, una esplosiva diffusione che nel 1950 ammontava a 490 mila ettari in Francia, 100 mila nell'ex URSS piantati a severi sapori, viciosa, rison e 30 mila in Romania. Nel frattempo, infatti, attorno al 1920, i ricercatori dell'allora URSS avevano incrociato varietà ibride franco-americane, *V. vinifera* e *V. amurensis*, originaria dell'Asia e in grado di resistere a temperature fino a -40° C. La resistenza all'oidio viene raggiunta verso il 1970 grazie agli incroci di *V. cinifera* e *V. rotundifolia* eseguiti dagli ibridatori francesi, mentre dagli anni Ottanta in poi la ricerca si concentra nel far prevalere le proprietà della *V. vinifera* rispetto alle altre *Vitis*.

I PIWI NEL MONDO

A promuovere queste varietà resistenti è oggi l'associazione PIWI International, fondata nel 1999 e con più di 200 membri in 27 stati. Nel tempo, l'intensa attività di incrocio ha infatti creato 370 differenti varietà, prodotte in 25 Paesi da centri di ricerca storici come Frisinga in Germania e Novosibirsk in Russia, proficui come la Cornell University o più recenti come Udine, il cui progetto di collaborazione con l'Univcoop Rauscedo, avviato nel 1998, viene intensificato nel 2006 con la costituzione dell'Istituto di Genetica Applicata. Queste nuove varietà, rispetto alle precedenti costituite in altri Paesi, grazie alle ripetute selezioni presentano una quota preponderante di genome di *V. vinifera* - spiega Asia Khafizova, Breeding Project Manager VCR, illustrando il progetto fra VCR e Università di Udine - mentre del tutto minoritaria, non più del 5-10%, è quella appartenente ad altre *Vitis* portatrici dei geni di resistenza. Le caratteristiche ampelografiche e le performance agronomiche ed enologiche sono tali che, a tutti gli effetti, si possono considerare delle varietà di *Vitis vinifera*. Se così accade in Germania, diversa è invece la posizione dell'Italia, che considera queste varietà "ibride".

APPROFONDIMENTO

APPROFONDIMENTO



Vini da uve PIWI più oggi in commercio

Nicola Biasi nel vigneto di Johannerit dove nasce il Vin de la Neu



Gianni Tessari, ha presentato a VinItaly il suo primo vino da uve solaris

tuttavia immediate a causa della maggiore spesa iniziale sostenuta per le barbatelle - in media 3 euro con un'eventuale aggiunta di 20 centesimi di royalties per le varietà di Frisinga" sottolinea Nicola Biasi, consulente per alcune aziende che hanno piantato varietà PIWI in Veneto e Friuli, oltre che in Trentino dove dal 2011 coltiva Johannerit per il suo Vin de la Neu. In 30 anni, tuttavia, VCR calcola un risparmio di 32.000 euro nel Nord-Est, 24.000 nel Centro e 20.000 nel Sud Italia. A questo andrebbe aggiunto il risparmio potenziale in merito a cure mediche e ospedaliere che però è difficilmente quantificabile, non dipendendo in maniera univoca dal reparto viticolo ma dall'intero contesto ambientale e dal regime alimentare. Non si tratterà tuttavia né di una rivoluzione a breve termine né radicale. Come propone Marco Stefanini, i PIWI potrebbero infatti coesistere con le varietà tradizionali, andando a supportarle ed entrando nei blend degli IGT varietali con un percentuale del 10-15%, come accade già con le uve "tradizionali". L'obiettivo, dopo tutto, è far fronte al cambiamento climatico mantenendo coltivabile (e quindi redditizia) una superficie viticola che oggi sta fronteggiando su più fronti geografici problematiche legate ad una maturazione anticipata dei grappoli - come accade per il merlot a Bordeaux o per lo chardonnay e il pinot noir nella Franciacorta, dove è stato recentemente introdotto nel disciplinare l'autoctono erbatum proprio perché in grado di apportare acidità e freschezza.

PIWI: UN PUNTO DI ARRIVO?

Lungi dall'essere assestate, le ricerche sono tuttora attive sia sul fronte degli incroci che delle microvinificazioni intese a comprovare la qualità organoleptica: a Rauscedo, per esempio, sono ben 200 gli incroci realizzati nell'ultimo triennio e migliaia i vitigni resistenti in osservazione. Due i fronti principali su cui si stanno concentrando le indagini attuali: la resistenza alle malattie secondarie, come black rot (particolarmente diffusa in Trentino) ed escuriosi, e la piramidizzazione della resistenza sia per oidio che peronospora, ovvero la creazione di varietà con 2-3 geni di resistenza così da escludere eventuali rischi di superamento della resistenza, anche se remoti, che si potrebbero riscontrare in vitigni con resistenza monogenetica. "Può tuttavia accadere che il fungo evolva in maniera più rapida rispetto alla pianta rendendola nuovamente vulnerabile come accade recentemente a livello internazionale per un ceppo di peronospora" ammonisce Marco Stefanini. Inoltre, potrebbero comparire nuovi patogeni solitamente latenti perché controllati dai trattamenti contro peronospora e oidio. "Il nostro atteggiamento cauto nei confronti dei PIWI nasce da queste possibilità" spiega Alessandro Maule, consigliere di VinNatur, l'associazione che raduna circa 170 produttori di vino "naturale" da tutta Europa. "Ben vengano i PIWI pur di ridurre trattamenti come

LAS TRADICIONES MÁS IMPORTANTES NACEN DE LAS REVOLUCIONES



RESISTENTI
NICOLA BIASI



IDENTIDAD VALOR Y DIGNIDAD

¿Has oído alguna vez a Steve Jobs decir que el Mac es un PC que no coge virus?



RESISTENTI
NICOLA BIASI



RESISTENTI
NICOLA BIASI



RESISTENTI
NICOLA BIASI

RESISTENTI NICOLA BIASI

ALBAFIORITA
Riviera friulana
Latisana, Udine

7 m
s.l.m.

DELLA CASA
Collio
Cormons, Gorizia

100 m
s.l.m.

CA' DA ROMAN
Pedemontana veneta
Romano d'Ezzelino, Vicenza

140 m
s.l.m.

COLLE REGINA
Colli trevigiani
Ferra di Soligo, Treviso

250 m
s.l.m.

POGGIO PAGNAN
Valbelluna
Mel, Belluno

390 m
s.l.m.

VILLA DI MODOLO
Valbelluna
Belluno

450 m
s.l.m.

VIGNETI VINESSA
Prealpi veronesi
San Zeno di Montagna, Verona

812 m
s.l.m.

VIN DE LA NEU
Dolomiti trentine
Coredo, Trento

832 m
s.l.m.





CATA DE VINOS

SOUVIGNIER GRIS



RESISTENT
NICOLA BIASI

Año de creación: 1983
Instituto: Instituto de
investigación de Friburgo



Inscripción del Registro
Nacional: 2014 Proponente:
PIWI International y Provincia
autónoma de Bolzano

SOUVIGNIER GRIS



RESISTENTI
NICOLA BIASI

Infografica: Luca Gonzato www.vinievitiresistenti.it

SOUVIGNIER GRIS

Probablemente, es la variedad más apreciada por los viticultores debido a sus características agronómicas.

Los mostos son ricos en azúcar y producen un elevado grado alcohólico.

Variedad ecléctica. Capacidad de conservar mejor la acidez, incluso con maduración larga de la uva.

Si para espumosos, se esperan vinos importantes, que requerirán una maduración media o larga sobre lías en botella para conseguir el equilibrio adecuado entre espuma y estructura del vino.

Los hollejos gruesos son interesantes para la maceración.

El pH, generalmente bajo, previene las OX.





ECELO 1°





Ca'da Roman

3|6|9



RESISTENTI
NICOLA BIASI





POGGIO PAGNAN

azienda agricola

PAGNAN



RESISTENTI
NICOLA BIASI



PAGNAN

PRODOTTO IN ITALIA

VINO BIANCO

DOCG 1987

IST. VENETO

CABERNET CORTIS



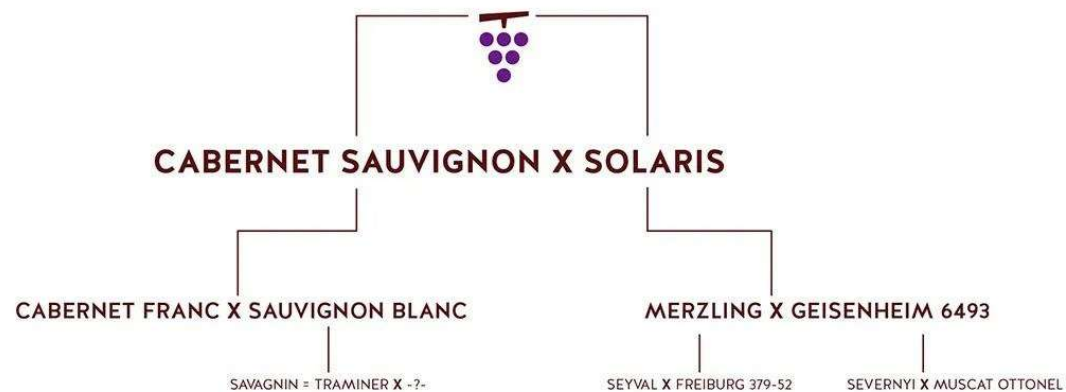
RESISTENTI
NICOLA BIASI

Año de creación: 1983
Instituto: Instituto de
investigación de Friburgo



Inscripción en el
Registro Nacional: 2014
Proponente: PIWI
International e Provincia
autónoma di Bolzano

CABERNET CORTIS



CABERNET CORTIS

Esta variedad permite elaborar vinos de gran equilibrio que combinan facilidad de consumo con estructura y potencial evolutivo.

Su precocidad, debida también a uno de sus progenitores, *SOLARIS*, permite la vinificación incluso en zonas más frías

Perfil antociánico de alto nivel, pero los vinos producidos son bastante sensibles a la oxidación. Deben evitarse maceraciones demasiado largas y oxidativas.

Afinado recomendado en madera, lo que dona mas complejidad al aspecto aromático.

Aguanta bien la crianza en barricas pequeñas incluso conservando sus lías, por lo que se recomienda no limpiar demasiado los vinos y realizar la FML en madera.





POGGIO PAGNAN

azienda agricola

COSTANTE



RESISTENTI
NICOLA BIASI





BRONNER

Año de creación: 1975
Instituto di investigación de
Friburgo
Breeder: Norbert Becker



Inscripción en el Registro
Nacional 2009
Proponente: Provincia
Autónoma de Bolzano

BRONNER



BRONNER

Excelentes resultados tanto declinado como vino o como espumoso en botella.

Sufre menos la oxidación que el *JOHANNITER*, pero debido a su potencial redox, esta característica puede tener efectos tanto positivos como negativos.

Es ideal para bases espumosos y para la fase de afinado antes al tiraje, por la ausencia o baja presencia de SO_2 .

Es importante prestar atención a la crianza sobre lías: su **elevado poder reductor** provoca fácilmente la reducción del vino.

En el caso de una mezcla realizada cerca del embotellado, controlar atentamente el **potencial redox** para definir el nivel de SO_2 y el **tapón** a utilizar para **evitar el riesgo de reducción** en la botella.





SORELI



RESISTENT
NICOLA BIASI

Año de creación: 2002
Universidad di Udine



Inscripción en el Registro
Nacional: 2015
Proponente: Universidad de
los Estudios de Udine

SORELI



SORELI

El uso de gas inerte, hielo seco o antioxidantes, especialmente en las fases antes a la fermentación, es esencial.



Es importante controlar la acidez, que podría ser ligeramente baja y disminuir así el potencial evolutivo y la facilidad de consumo.

El momento de la vendimia es crucial y definirá la vinificación. Ideal en mezclas con otras variedades de uva que exalte su estructura y complejidad aromática.



SAUVIGNON KRETOS


RESISTENTI
NICOLA BIASI

Año de creación: 2003
Università di Udine



Inscripción en el Registro
Nacional: 2015
Proponente: Università
degli studi di Udine

SAUVIGNON KRETOS



SAUVIGNON KRETOS

El potencial aromático es muy importante, tanto en lo que se refiere a los aromas libres como a los relacionados con el azúcar

La vendimia es crucial así como la cantidad de málico presente en las uvas, que, posiblemente, debe ser alrededor de 2 g/L.





SOLARIS

Año de creación: 1975
Instituto: Instituto de
investigación de Friburgo



Inscripción en el Registro
Nacional: 2013
Proponente: Istituto Agrario
S. Michele all'Adige

SOLARIS



SOLARIS



Si se cultiva en altitud, se recomienda una **vinificación clásica**, eventualmente reductiva para exaltar su **aromaticidad y frescura**. Mejor trabajar poco con lías para obtener **vinos frescos y muy bebibles**.

Esta variedad tiende a madurar pronto y en climas cálidos los azúcares serán sin duda importantes. Una graduación alcohólica elevada podría hacer empalagosos los aromas primarios. En estos casos, podría ser útil una vinificación que tienda a potenciar los aromas terciarios y dé volumen y cuerpo al vino para equilibrar el grado alcohólico.

Si, por el contrario, nos encontramos vinificando un *SOLARIS* plantado a menor altitud (por debajo de los 300 m s.n.m.) y en climas más cálidos, hay que poner más atención a la aromaticidad hacia la búsqueda de notas más minerales y frescas.

JOHANNITER



Año de creación: 1968 Instituto:
Instituto de investigación de
Friburgo



Inscripción en el Registro
Nacional: 2013
Proponente: Istituto Agrario S.
Michele all'Adige

JOHANNITER



JOHANNITER

Esta variedad blanca tiene un gran potencial de evolución si se lleva a una óptima madurez tecnológica.

No es apta para la maceración pelicular pero se exalta cuando se vinifica en blanco y con una **clarificación estática específica**.

El mosto es rico en compuestos oxidables, como las catequinas, que conviene eliminar antes de la fermentación alcohólica.

En determinadas zonas, y con datos analíticos precisos, se presta muy bien a la **fermentación malo láctica completa**, que se recomienda realizar secuencialmente a la FA prestando **especial atención a la nutrición**, ya que los vinos se encuentran casi siempre muy pobres en elementos de crecimiento necesarios para las bacterias.

La combinación de la FML con la crianza en madera sobre lías es muy interesante.



RENITENS 2022



NEW

**BABY
RENITENS
2022**



¡GRACIAS POR LA ATENCIÓN!



RESISTENTI
NICOLA BIASI



NICOLA BIASI

info@resistentinicolabiasi.com

www.resistentinicolabiasi.com



RESISTENTINICOLABIASI

